



Ministero dello Sviluppo Economico

DIPARTIMENTO PER L'ENERGIA

Direzione Generale per l'Energia Nucleare, le Energie Rinnovabili e l'Efficienza Energetica

Divisione III – Reti elettriche

RESOCONTO VERBALE della CONFERENZA DI SERVIZI

del 4 giugno 2013

Il giorno 4 giugno 2013, alle ore 10,30 presso il Ministero dello Sviluppo Economico si è tenuta la riunione della Conferenza di Servizi (CdS), indetta con nota DG-ENRE prot. n. 0010300 del 21/05/2013, nell'ambito del procedimento unico per l'autorizzazione, ai sensi dell'articolo 1-sexies del DL 29 agosto 2003 n. 239 (convertito dalla legge 27 ottobre 2003 n. 290 e s.m.i), in favore della Società Terna S.p.A, alla costruzione ed all'esercizio del Sistema di Accumulo Non Convenzionale (SANC) "SCAMPITELLA SANC" ed opere di connessione alla RTN nel Comune di Scampitella (AV) con la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza, indifferibilità, e inamovibilità ed inoltre con l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e del vincolo preordinato all'imposizione in via coattiva della servitù di elettrodotto nelle aree interessate dalle nuove opere.

Si precisa che sono state invitate le Amministrazioni/Società di cui all'elenco del foglio firma, parte integrante del presente verbale, e che tali Amministrazioni/Società hanno ricevuto le convocazioni regolarmente ed entro i tempi previsti. Inoltre, in seguito alla ricezione dell'atto di convocazione, nessuna delle amministrazioni ha richiesto la fissazione di una nuova data.

Come attestato dal foglio firma, alla riunione risultano presenti i rappresentanti di:

- Ministero dello Sviluppo Economico (MiSE) – Dipartimento per l'Energia - D.G. per l'Energia Nucleare, le Energie Rinnovabili e l'Efficienza Energetica (DGENRE) / Divisione III - Reti elettriche;
- Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATM) - Direzione Generale per la Tutela del Territorio e delle Risorse Idriche;
- Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT) - Dipartimento per le infrastrutture - D.G. per le dighe, le infrastrutture idriche ed elettriche;
- Ministero dello Sviluppo Economico – Dip. per le Comunicazioni - Direzione Generale per la Pianificazione e la Gestione dello Spettro Radioelettrico - Divisione III;
- Comune di Scampitella

oltre ai rappresentanti di Terna Rete Italia S.p.A., agendo in nome e per conto di Terna S.p.a. (di seguito indicata come Terna).

Il rappresentante del **MiSE-DGENRE**, responsabile del procedimento, apre la riunione illustrando i principali elementi della procedura autorizzativa da effettuarsi mediante un procedimento unico ai sensi del DL 239/2003 e s.m.i..

Con riferimento al caso specifico, il rappresentante del MiSE-DGENRE fa presente che la Società TERNA S.p.A. concessionaria della RTN ha presentato istanza (n. Rif. TE/P20120010343 del 23 novembre 2012), acquisita dal MiSE in data 27 novembre 2012 con il prot. n.0023113 del 27 novembre 2012 per la costruzione e l'esercizio del Sistema di Accumulo Non Convenzionale (S.A.N.C.) denominato "SCAMPITELLA SANC" ed opere di connessione alla RTN nel Comune di Scampitella, in Provincia di Avellino.

L'istanza di cui sopra è stata integrata da Terna con nota TE/P20120011118 del 20 dicembre 2012.

L'istanza è stata presentata ai sensi dell'articolo 1-sexies del decreto legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290, e successive modificazioni che prevede, tra l'altro, che la costruzione e l'esercizio degli elettrodotti facenti parte della Rete Elettrica di Trasmissione Nazionale (RTN), siano soggetti ad un'autorizzazione unica, da parte di questa Amministrazione di concerto con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, previa intesa con la Regione interessata dalle opere.

Il rappresentante del MiSE-DGENRE ricorda, tra l'altro che, l'art. 17, comma 3 del decreto legislativo 28/2011 ha previsto l'inserimento nel Piano di sviluppo della rete di trasmissione nazionale di nuovi sistemi di accumulo dell'energia elettrica finalizzati a facilitare il dispacciamento degli impianti non programmabili, e che l'art 36, comma 4 del dlgs. 93/2011 ha previsto che il Gestore del Sistema di Trasmissione Nazionale (Terna S.p.A.) può realizzare e gestire sistemi di accumulo diffusi di energia elettrica mediante batterie.

In attuazione a quanto sopra, Terna ha previsto nel proprio Piano di sviluppo 2011 un Documento Integrativo relativo ai Sistemi di Accumulo diffuso di energia elettrica, approvato dal Ministero dello Sviluppo Economico in data 02/10/2012, che ha ritenuto opportuno procedere con un programma di realizzazione fino a 35 MW.

Per quanto riguarda l'opera denominata "SCAMPITELLA SANC", il MiSE, a seguito della verifica della presenza dei requisiti tecnici ed amministrativi minimi per l'ammissibilità dell'istanza (numero di classifica **EL-299**), ha comunicato in data 21 dicembre 2012 (prot. DIP-EN 0025075), l'avvio del procedimento, invitando contestualmente la società proponente ad inviare la documentazione inerente il progetto a tutte le Amministrazioni/Enti e Società coinvolti nell'iter e a provvedere alla comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della normativa vigente.

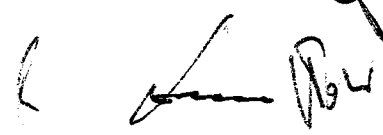
L'intervento in oggetto non rende necessario avviare le procedure per la valutazione di impatto ambientale (ai sensi del Dlgs 3 aprile 2006 n. 152).

Il rappresentante del MiSE-DGENRE comunica che Terna Rete Italia S.p.A., agendo in nome e per conto di Terna S.p.A., giusta procura del Notaio dott. Luca Troili in Roma, Rep. N. 18464 del 14.03.2012, ha inviato ad Amministrazioni/Enti e Società coinvolti la documentazione inerente il progetto con nota TRISPA/P20120007852 del 24/12/2012 (acquisita dal MiSE con prot. DIP-EN 0000367 - 07-01-2013).

Il rappresentante del MiSE-DGENRE, invita poi il rappresentante della società proponente ad illustrare l'intervento in istanza.

Il rappresentante di **Terna** con l'ausilio di cartografie in scala, grafici, schemi elettrici, tabelle e diagrammi, supportato dalla proiezione di diapositive, illustra il progetto.

La Società TERNA S.p.A., nell'ambito dei suoi compiti istituzionali e del vigente programma di sviluppo della Rete di Trasmissione Nazionale (RTN), intende realizzare un Sistema di Accumulo Non Convenzionale (SANC) denominato "SCAMPITELLA



SANC" ed opere di connessione alla RTN nel Comune di Scampitella, in Provincia di Avellino.

Il rappresentante di **Terna** illustra poi le motivazioni dell'opera:

L'attuale rete elettrica, per via della limitata capacità di trasporto, non è idonea ad evacuare in sicurezza tutta l'energia generata dalle FRNP, determinando l'insorgere di **congestioni di rete**. Queste ultime sono causa di **incremento dei costi** per il sistema, attraverso:

- ✓ il corrispettivo "**Mancata Produzione Eolica**" (**MPE**): il "sistema" paga comunque ai produttori eolici l'energia potenzialmente producibile ma che, in presenza di congestione, viene "tagliata";
- ✓ la necessità di risolvere delle **congestioni tra Zone di Mercato**: in presenza di una tale congestione, viene ridotta la produzione della zona esportatrice (più economica) ed incrementata la produzione dalla zona importatrice (più costosa);

La "non programmabilità" delle FRNP, determinata dall'imprevedibilità della fonte primaria e dalla natura di per se stessa intermittente della generazione, causa un **incremento dei costi** attraverso:

- ✓ un aumento del fabbisogno di **riserva terziaria**: per mantenere il "Sistema" su un adeguato livello di sicurezza è necessario programmare (acquisto oneroso) maggiori risorse provenienti da produzione tradizionale (fonte termoelettrica) in grado di compensare eventuali errate previsioni o l'intermittenza legata alla generazione da FRNP;
- ✓ il ripristino di adeguata capacità di **regolazione di frequenza**: per mantenere il "Sistema" su un adeguato livello di sicurezza è necessario richiedere agli impianti tradizionali un maggior contributo per quanto concerne la regolazione di frequenza in quanto la generazione FRNP non è idonea a prestare tale servizio;

I benefici introdotti dai Sistemi di Accumulo Non Convenzionali sono:

➤ **Risoluzione Congestioni di Rete / Riduzione MPE:**

I sistemi di accumulo permettono di ottimizzare l'utilizzo della rete esistente evitando sovraccarichi nelle ore di massima produzione delle FRNP e consentendo di ridurre la MPE attraverso l'accumulo di energia non evacuabile. Tale energia viene successivamente rilasciata in rete nei momenti in cui questo non comporta una congestione della stessa.

➤ **Aumento della sicurezza / Riserva terziaria:**

I sistemi di accumulo consentono di compensare l'aumento, causato dalle FRNP, del fabbisogno di riserva: la batteria consente di evitare di movimentare risorse per approvvigionare riserva terziaria.

➤ **Aumento della sicurezza / Regolazione primaria:**

I sistemi di accumulo consentono di compensare la riduzione della capacità di regolazione in frequenza del sistema (in particolare in situazioni di sotto-frequenza).

L'intervento sarà costituito da:

Sito S.A.N.C.: (area potenzialmente impegnata di circa 8.700 mq)

- 10 moduli batterie da circa 1,2 MW;
- 10 moduli PCS, collocati all'interno di cabinati/shelter;
- 2 cabinati/shelter per quadri MT;
- 2 cabinati/shelter per quadri BT;
- 2 cabinati/shelter per gruppi elettrogeni;



- 2 cabinati/shelter per il sistema di controllo e servizi.

Opere di connessione alla RTN:

- n.2 stalli di trasformazione AT/MT a 150 kV;
- n.1 cavidotto MT di collegamento tra l'impianto "Scampitella SANC" e l'opera di connessione alla RTN;
- n.2 raccordi aerei, della lunghezza complessiva di circa 1422 metri, attraverso la realizzazione di complessivi 6 sostegni, con i quali si intercetterà l'esistente linea 150 kV "Vallesaccarda - Scampitella";

Nello specifico il rappresentante di **Terna** illustra gli aspetti tecnici del funzionamento del Sistema di Accumulo Non Convenzionale.

La cella di accumulo elettrochimico al NaS utilizza sodio e zolfo come materiali attivi (costituenti rispettivamente il catodo e l'anodo della cella) ed un materiale ceramico (β -allumina) come elettrolita solido idoneo a garantire il flusso di ioni di sodio tra i due elettrodi durante le fasi di carica e scarica.

Durante la fase di scarica, chiudendo il circuito esterno mediante un carico, il sodio si decompone in un ione di sodio ed un elettrone. Mentre gli elettroni si muovono verso l'elettrodo positivo attraverso il circuito esterno, gli ioni si portano all'elettrodo positivo passando attraverso l'elettrolita solido generando polisolfuro di sodio mediante la reazione di ioni di sodio e zolfo.

Durante la fase di carica, che si attua collegando la cella ad una sorgente di carica esterna, il polisolfuro di sodio si viene a decomporre in un elettrone, uno ione di sodio e zolfo. L'elettrone circola verso la sorgente attraverso il circuito esterno, mentre lo ione di sodio torna verso l'elettrodo negativo attraverso l'elettrolita solido generando sodio dall'unione di un ione di sodio ed un elettrone.

Il rappresentante di Terna affronta poi gli aspetti normativi ed ambientali precisando che la progettazione delle opere è stata sviluppata tenendo in considerazione un sistema di indicatori sociali, ambientali e territoriali nel pieno rispetto degli obiettivi della salvaguardia, tutela della qualità dell'ambiente.

Il rappresentante di Terna consegna copia della presentazione utilizzata in Conferenza di Servizi.

Sono inoltre forniti dei chiarimenti di natura progettuale, richiesti da partecipanti alla riunione.

Il rappresentante del **MiSE- DGENRE** elenca i pareri già pervenuti (come riportati nell'elenco allegato al verbale), che risultano essere complessivamente positivi, alcuni con prescrizioni.

Viene data lettura alla nota della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici di Salerno e Avellino, la quale fa presente che ai fini del rilascio del parere di competenza è necessario procedere ad integrazioni documentali.

Il rappresentante di Terna si impegna a fornire quanto richiesto.

Si fa riferimento anche alla nota dell'Autorità di Bacino della Puglia con la quale è stato richiesto il reinvio della documentazione progettuale su un diverso supporto informatizzato.

A tal proposito, il rappresentante del MiSE fa presente che Terna ha riscontrato tale richiesta, inviando la documentazione progettuale nel formato elettronico richiesto.

P
te
R
M

Con successiva nota del 30 Maggio, l'Autorità di Bacino ha però dichiarato di non poter ancora esprimere parere, evidenziando, in via preliminare, di non essere ancora in possesso dei files georeferenziati già richiesti a Terna.

Il rappresentante di Terna ribadisce di aver già provveduto ad inviare la documentazione nel formato richiesto e, ad ogni modo, procederà a contattare l'Ente per chiarimenti in merito.

Viene poi data lettura della nota prot. 1332 del 06/02/2013, con la quale il Comando Provinciale dei VV.F. di Avellino, nel rilasciare il Nulla Osta di Fattibilità, ha prescritto, tra l'altro, di prevedere una seconda uscita pedonale e carrabile in posizione contrapposta all'ingresso carrabile e di effettuare una valutazione quantitativa del rischio ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 334/99.

A tal proposito, il rappresentante di **Terna** afferma che il progetto è stato revisionato per ottemperare a suddette prescrizioni e che, con nota prot. 4711 del 21/05/2013, la società proponente ha richiesto al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Avellino la Valutazione del Progetto modificato, ai fini del rilascio del parere di conformità ex art. 3 del D.P.R. 151/2011.

Il rappresentante di Terna afferma, poi, che sono in corso le attività finalizzate alla notifica del progetto modificato a tutti gli altri Enti e Amministrazioni coinvolti nel procedimento di autorizzazione, terminate le quali saranno, altresì, espletati gli adempimenti di cui all'art. 6 del D.Lgs. 334/99.

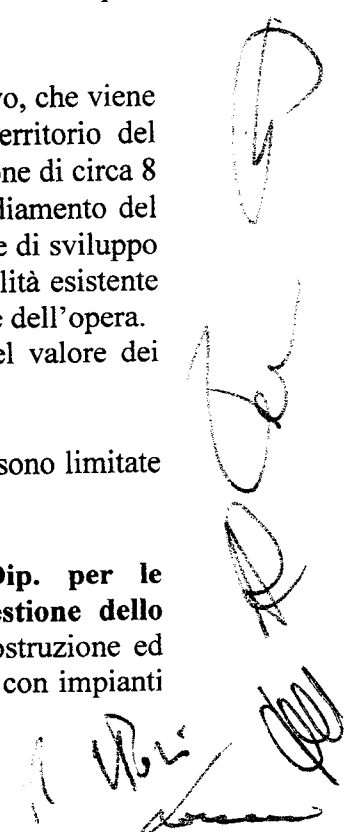
Il rappresentante del **MiSE- DGENRE** precisa, quindi, che il rilascio del parere di conformità da parte del Comando Provinciale dei VV.F. potrà avvenire anche dopo la chiusura dei lavori della Conferenza di Servizi, essendo già stato acquisito il suddetto Nulla Osta di Fattibilità ed in ogni caso prima della conclusione del procedimento autorizzativo; chiarisce, altresì, che l'iter di cui all'art.6 del D.Lgs. 334/99 procederà indipendentemente da quello della Legge 239/04.

La parola passa poi ai partecipanti alla riunione, per la verbalizzazione dei rispettivi interventi.

Il Sindaco del **Comune di Scampitella** da lettura del proprio parere negativo, che viene consegnato alla C.d.S., evidenziando in particolare la saturazione del territorio del Comune visto che già insiste un parco eolico che si sviluppa su una estensione di circa 8 kmq su una superficie comunale complessiva di 15 kmq.. Pertanto l'insediamento del nuovo impianto di Terna comporterebbe un ulteriore sacrificio di territorio e di sviluppo per le aziende agricole esistenti. Si evidenzia inoltre la criticità della viabilità esistente non adeguata a sopportare il traffico dei mezzi necessari per la realizzazione dell'opera. Il Sindaco evidenzia inoltre che sicuramente ci sarà una svalutazione del valore dei terreni circostanti l'insediamento di Terna.

Il rappresentante di **Terna** rileva che la competenza del Comune in C.d.S. sono limitate ad un giudizio di compatibilità con la normativa urbanistica comunale.

Il rappresentante del **Ministero dello Sviluppo Economico - Dip. per le Comunicazioni - Direzione Generale per la Pianificazione e la Gestione dello Spettro Radioelettrico - Divisione III** rilascia parere favorevole alla costruzione ed all'esercizio con le relative prescrizioni di tutela di eventuali interferenze con impianti TLC.



Alle ore 12.15 entra in Conferenza il rappresentante della **Regione Campania** - Assessorato Attività Produttive - Area Sviluppo economico - Settore Regolazione dei mercati che dichiara che atteso che l'ubicazione di Hub di accumulo energetico impatta sul Piano energetico regionale, si chiede di integrare la documentazione prodotta con una relazione che specifichi l'intero piano di interventi previsti, le connessioni con gli impianti FER che ricevono un impatto positivo distinte in realizzate, autorizzate, in itinere e uno schema di confronto con le attuali situazioni di picco.

Il rappresentante del **Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT)** con riferimento all'intervento indicato in oggetto, formula il proprio parere ai fini delle valutazioni in sede di Conferenza di Servizi.

Dal momento che le scelte progettuali definitive vengono rimandate nella fase di progettazione esecutiva, si limita a prescrizioni ed osservazioni da attuare in detta fase.

Per quanto riguarda gli aspetti strutturali delle opere da realizzare, considerato che il territorio su cui si interviene è classificato come zona sismica 1, si richiama la necessità, in fase di progettazione esecutiva, sia per quanto riguarda le opere civili da realizzare nella nuova stazione (SANC), sia per i nuovi sostegni di collegamento alla RTN, e delle relative opere di fondazione, di eseguire specifiche indagini geognostiche che consentano di definire la categoria di appartenenza dei terreni di fondazione e la definizione di un corretto modello geotecnico dei terreni in riferimento alle attuali N.T.C. del 2008.

Sarà, inoltre, necessario rilevare la profondità della falda e l'eventuale oscillazione della superficie piezometrica, in modo da escludere qualsiasi interferenza con il piano di posa delle fondazioni, in conformità alle N.T.C. del 2008.

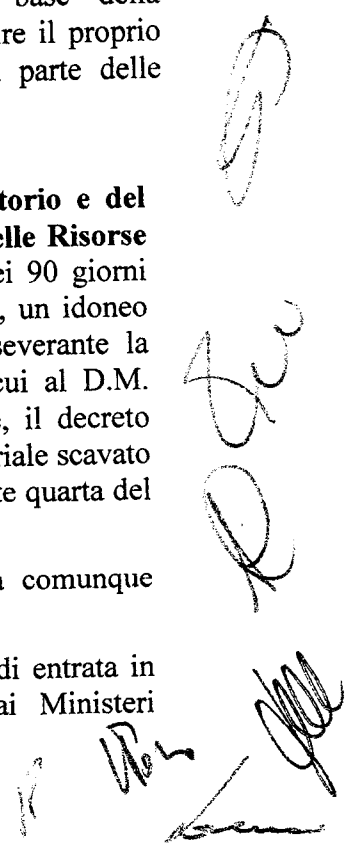
Per quanto riguarda i limiti di esposizione dei campi elettrici e magnetici, il progettista afferma che i valori massimi di campo magnetico si registrano in corrispondenza degli ingressi di linea, dove non è prevista la presenza di personale se non per interventi di manutenzione. Esternamente all'area dell'impianto detti valori risultano compatibili con i valori prescritti dalla normativa.

In relazione a quanto esposto, questa Direzione Generale, sulla base della documentazione pervenuta, ritiene che il progetto in esame possa proseguire il proprio iter istruttorio, fermo restando l'acquisizione dei pareri e nulla-osta da parte delle Amministrazioni ed Enti locali interessati alla realizzazione delle opere.

Il rappresentante del **Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) - Direzione Generale per la Tutela del Territorio e delle Risorse Idriche** fa presente che la Società proponente, dovrà presentare prima dei 90 giorni dall'inizio dei lavori, o qualora possibile in allegato al progetto esecutivo, un idoneo piano di utilizzo delle terre di scavo sottoscritto da un progettista, asseverante la sussistenza dei requisiti di cui all'art.4 comma 1 del Regolamento di cui al D.M. 10.8.2012 n.161. In caso di non ottemperanza alla suddetta prescrizione, il decreto autorizzativo non costituirà titolo al riutilizzo delle terre da scavo ed il materiale scavato dovrà essere sottoposto alle disposizioni in materia di rifiuti, di cui alla parte quarta del D.Lgs. 152/2006.

Qualora le terre da scavo saranno integralmente riutilizzate in sito va comunque dimostrata la non contaminazione dello stesso materiale di scavo.

A conclusione dei lavori la Terna R.I., comunque con la comunicazione di entrata in servizio delle opere elettriche in autorizzazione, dovrà trasmettere ai Ministeri



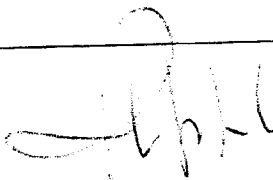
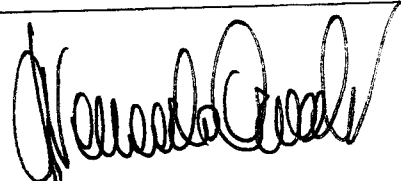
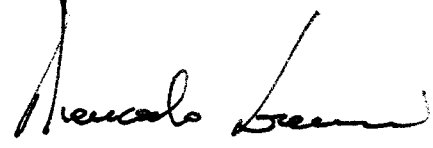
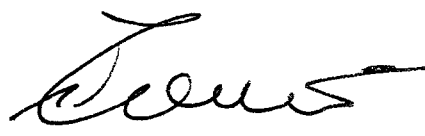
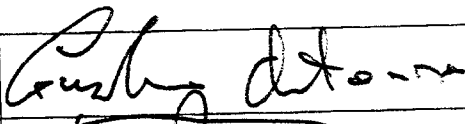
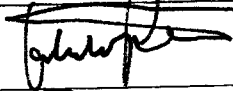
autorizzanti, alla Regione ed ai Comuni interessati, un elaborato grafico su base catastale con le fasce Dpa definitive; detto tracciato con le fasce Dpa dovrà essere fornito anche in formato elettronico formato dwg o shape file georeferenziati con sistema Wgs84 o secondo il sistema geodetico di riferimento ETRF2000 - ETRS89 di cui al D.P.C.M. 10.11.2011.

Al termine della riunione la Conferenza di Servizi, alla luce delle integrazioni richieste, aggiorna i lavori a data da destinarsi, su richiesta del proponente.

Alle ore 13:15 il rappresentante del **MISE - DGENRE** dichiara conclusa l'odierna riunione della Conferenza di Servizi.

Al presente verbale si allegano il foglio presenze e l'elenco pareri.

Letto e firmato

Amministrazione/Società di appartenenza	Firma
Ministero dello Sviluppo Economico – DGENRE/ Divisione III - Reti elettriche	
Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) – D.G. per la Tutela del Territorio e delle Risorse Idriche;	
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT) - Dipartimento per le infrastrutture / D.G. per le dighe, le infrastrutture idriche ed elettriche;	
Ministero dello Sviluppo Economico – Dip. per le Comunicazioni - Direzione Generale per la Pianificazione e la Gestione dello Spettro Radioelettrico - Divisione III;	
Comune di Scampitella	
Regione Campania – Sviluppo Economico	
Terna Rete Italia S.p.a.	